



**HAL**  
open science

## Sintassi della LIS

Mirko Santoro

► **To cite this version:**

Mirko Santoro. Sintassi della LIS. Licence. Linguistica applicata, Milan (Italie), Italy. 2024. hal-04887275

**HAL Id: hal-04887275**

**<https://hal.science/hal-04887275v1>**

Submitted on 14 Jan 2025

**HAL** is a multi-disciplinary open access archive for the deposit and dissemination of scientific research documents, whether they are published or not. The documents may come from teaching and research institutions in France or abroad, or from public or private research centers.

L'archive ouverte pluridisciplinaire **HAL**, est destinée au dépôt et à la diffusion de documents scientifiques de niveau recherche, publiés ou non, émanant des établissements d'enseignement et de recherche français ou étrangers, des laboratoires publics ou privés.

# **Sintassi della LIS**

**Seminario Nazionale - RND**

**Mirko Santoro**

**4-5-6 Ottobre 2024, Milano**

# Programma

- Definizione di sintassi
- Le categorie grammaticali
- Ordine sintattico della LIS
- Frasi complesse

## Grammatica della Lingua dei Segni Italiana



# Programma

## Grammatica della lingua dei segni italiana (LIS)



Progetto europeo Sign-Hub 2016-2020

7 Paesi

7 lingue

Prima versione in Inglese (2020)


Seconda in italiano (2022)

Terza versione ??? In LIS !!!!! (....)

# Definizione di sintassi

La **sintassi** studia l'insieme delle norme che, in generale o in una data lingua, **regolano** le relazioni tra **sintagmi** contenenti in una **proposizione**.

Questa definizione nasce dalla distinzione tradizionale della linguistica in:



...  
**sintassi** (studio dell'ordine dei sintagmi)  
**lessicologia** (studio del vocabolario),  
**morfologia** (studio delle unità minime dotate di significato; flessiva e derivazionale),  
**fonologia** (studio delle unità minime non dotate di significato),

# Definizione di sintassi

Partendo da **singoli segni** é possibile raggrupparli nella stessa categoria chiamati **sintagmi**.

Raggruppando più **sintagmi** otterremo delle **frasi** e raggruppando **frasi** si hanno delle **proposizioni**.



**Proposizione**

**Frasi**

**Sintagmi**

**Segni/ parole**

# Definizione di sintassi



**Proposizione**

**Frase**

**Sintagmi**

**Segni/ parole**

Esempio di frase/ sintagmi e segni

[[UNO<sub>(ind)</sub> SORDO] [IX<sub>I</sub>] [INCONTRARE]]

# Ordine linguistico

Nella sintassi, quando si discute di ordine linguistico spesso si fa riferimento all'ordine dei seguenti elementi:

**Soggetto**

**Verbo (o predicato)**

**Oggetto ( o Complemento oggetto)**

L'**ordine basilare** di una data lingua si evince dalla posizione di questi tre elementi.



# Le categorie grammaticali

Per categorie grammaticali tradizionalmente si intendono le parti del discorso delle quali in italiano si distinguono nove:

**articolo, nome, aggettivo, pronome, verbo, avverbio,  
preposizione, congiunzione, interiezione**

# Le categorie grammaticali (i)

**Articolo:** Elemento del sistema linguistico (presente solo in alcune lingue e con proprietà diverse) che si associa a un sostantivo o ad altra parola sostantivata per indicare la determinatezza (conoscenza già acquisita) o l'indeterminatezza (conoscenza non ancora avvenuta) della cosa designata.

**Nome:** parola che serve a indicare persone (Carla, fratelli), animali (volpe, conigli), cose (piatti, pozzo), idee (libertà, giustizia), sentimenti (simpatia, amore), fenomeni (tempesta, terremoti), sensazioni (freddo, piacere), azioni (furto, dormite), fatti reali o irreali (guerra, stregoneria); è variabile per genere e numero ed è anche detto sostantivo: nome concreto, astratto, primitivo, derivato, semplice, composto...

# Le categorie grammaticali (ii)

**Pronome:** (o sostituente) è una parte variabile del discorso, va quindi accordato in genere e in numero a ciò a cui si riferisce, e la sua funzione è quella di sostituire un nome per evitare ripetizioni o in semplici casi di omissione del sostantivo.

**Aggettivo:** Parte del discorso che esprime gli attributi di qualità, quantità, ecc. della persona o della cosa indicata dal sostantivo a cui è riferita; si hanno pertanto  
a. qualitativi (bello, rosso), b. quantitativi (molto, poco), c. possessivi (mio, tuo) e così via.

# Le categorie grammaticali (iii)

**Verbo:** Il verbo è una parte del discorso variabile, che indica un'azione che il soggetto compie o subisce, l'esistenza o uno stato del soggetto, il rapporto tra il soggetto e il nome del predicato.

La frase senza verbo è priva di senso compiuto. Il verbo è il centro della frase, ed è l'elemento che sostiene o regge tutti gli argomenti, che sono perciò dipendenti dal verbo

**Avverbio:** è una parte invariabile del discorso che serve a modificare il significato di un termine (generalmente un verbo) all'interno della frase. Esso, come già scritto, modifica normalmente un verbo, ma possono esserci casi in cui l'avverbio modifica il significato di un nome o di un aggettivo.

# Le categorie grammaticali (iv)

**Preposizione:** sono parti invariabili del discorso che, premesse a un nome, a un pronome, a un avverbio o a un verbo all'infinito, ne precisano la funzione sintattica. (di, a, da, in, con, su, per, tra o fra, davanti, dietro fuori, lontano ecc..)

**Congiunzione:** è la parte del discorso che serve a unire tra loro due **sintagmi** in una **proposizione**, oppure due proposizioni in un **periodo** e può anche trovarsi all'inizio delle frasi. Le congiunzioni si possono classificare in base alla loro forma o in base alla loro funzione.

# Le categorie grammaticali (v)

**Interiezione:** è una categoria di parole (tradizionalmente, una parte del discorso) invariabili con il valore di frase, usata per esprimere emozioni o stati soggettivi del parlante.

**Priva di legami sintattici** con le altre parti del discorso, corrisponde, da un punto di vista **pragmatico**, a un intero atto linguistico

per es., il significato di *tob!* coincide con quello della frase «questo fatto mi sorprende»

# Le categorie grammaticali

Per categorie grammaticali tradizionalmente si intendono le parti del discorso e se ne distinguono nove:

**articolo, nome, aggettivo, pronome, verbo, avverbio,  
preposizione, congiunzione, interiezione**

E in LIS?

# Le categorie grammaticali (vi)

E in LIS?

~~articolo~~, nome, aggettivo, pronome, verbo, avverbio,  
preposizione, congiunzione, interiezione e....

**DEISSI e CLASSIFICATORI**



# Gruppo di lavoro

Producete una frase in LIS per ogni categoria grammaticale elencate qui sotto:

**nome, aggettivo, pronome, verbo, avverbio,  
preposizione, congiunzione, interiezione e deissi e  
classificatori**

# Le categorie grammaticali in LIS

**Deissi:** Il termine "deissi" origina dal greco δείξις (deîxis, "indicazione"), derivato di δείκνυμι (dèiknymi, "io mostro, io indico")

La deissi, in LIS, é espressa con la seguente configurazione:



e può riferirsi a deissi dimostrativi, locativi, congiunzioni...

# Le categorie grammaticali in LIS

## Classificatore

**Definizione:** I classificatori sono entità linguistiche a livello morfo-sintattico e semantico che arricchiscono e precisano l'informazione data.

**Proprietà:** sono un ricco e complesso sistema morfologico usato per:

- 1) stabilire le relazioni spaziale ed eventi di movimento
- 2) caratterizzare le forme e le dimensioni di oggetti
- 3) Hanno un componente iconico
- 4) Sono elementi lessicali con una forte impostazione sintattico-semanticamente.

# Le categorie grammaticali in LIS

**Tipologia di classificatori in base alla semantica della configurazione:**

1. Classificatori di entità intere,
2. Classificatori di afferramento,
3. Classificatori di forma e dimensione (estensione e superficie),
4. Classificatori degli arti o di parti del corpo.

# Le categorie grammaticali in LIS

## Tipologia di classificatori in base alla semantica del movimento:

1. radice di traiettoria/azione del movimento
2. radice di posizione o contatto
3. radice di estensione o stativo-descrittive
4. radice di maniera o imitazione

# Ordine linguistico

Quando si discute di ordine linguistico spesso si fa riferimento all'ordine dei seguenti elementi:

**Soggetto**

**Verbo (o predicato)**

**Oggetto ( o Complemento oggetto)**

# Ordine linguistico

**Soggetto:** Il soggetto di una frase è qualsiasi parte della frase a cui è **riferito** il predicato.

La tipica definizione **scolastico-tradizionale** di soggetto potrebbe essere espressa come segue: **il soggetto è colui che compie l'azione**

- **Gianni** mangia una mela

# Ordine linguistico

**Verbo o predicato:** è una parte del discorso variabile, che indica un'azione che il soggetto compie o subisce, l'esistenza o uno stato del soggetto, il rapporto tra il soggetto e il nome del predicato.

La frase **senza** verbo è priva di senso compiuto.

Ogni verbo richiama, regge uno o più elementi, detti argomenti del verbo

- Gianni **mangia** una mela (2 argomenti)
- Paolo **è arrabbiato** (1 argomenti)
- **Piove** (0 argomenti)
- Gianni **ha prestato** un libro a Maria (3 argomenti)



# Ordine linguistico

**Oggetto:** Costituito da un sintagma nominale (la persona, l'animale o la cosa su cui **ricade** direttamente l'azione espressa dal verbo), è di norma retto da un verbo transitivo.

Esso risponde alle domande: Chi? Che cosa?

Il complemento oggetto completa, quindi, il significato del predicato costituito sempre da un verbo transitivo attivo.

- Ottaviano sconfisse **Antonio**. (chi?)
- Alessia ha portato **un regalo**. (che cosa?)
- Gianni ha prestato **un libro** a Maria (che cosa?)

# Ordine linguistico

In alcune delle ricerche più note:

	Lingue	SOV	SVO	VSO	VOS	OVS	OSV
Greenberg 1963	30 lingue	37 %	43 %	20 %	0	0	0
Ruhlen 1975	427 lingue	51,5 %	35,6 %	10,5 %	2,1 %	0	0,2 %
Mallinson/ Blake 1981	100 lingue	41 %	35 %	9 %	2 %	1 %	1 %
Tomlin 1986	402 lingue	44,8 %	41,8 %	9,2 %	3 %	1,2 %	0

# Ordine linguistico

Ricerca in Lingue dei Segni sulla tipologia di ordine linguistico

Donna Jo Napoli- Rachel Sutton-Spence (2014):

Ricerca in 42 lingue dei segni la maggior parte ha come ordine linguistico:

**SOV e SVO**

# Ordine linguistico

**SOV**

-

**SVO**

**LIS ???**

**Laudanna (1987) e Volterra (1991) :**

riportano che l'ordine più frequentemente giudicato accettabile è l'ordine **SVO**.

**Branchini e Geraci (2011):**

individuano la presenza di due ordini equamente rappresentati: l'ordine **OV** (54%) e l'ordine **VO** (46%).

# Ordine linguistico

SOV

-

SVO

LIS ???

Struttura LIS

# Laudanna (1987) e Volterra (1991)

SOV

-

SVO

LIS ???

In caso di verbi **reversibili** l'ordine più frequente è **SVO**.

La struttura **SOV** è accettata:

- con una pause dopo il primo elemento o
- in presenza dell'incorporazione di verbo e oggetto.
- Uso dello spazio e dei classificatori

È attestata la possibilità del movimento dell'Oggetto, in funzione di topic, a sinistra.

**O,SV - VO,S**

Laudanna (1987) e Volterra (1991)

# Branchini e Geraci (2011)

SOV

-

SVO

LIS ???

Per quanto riguarda i **fattori di tipo linguistico**, la presenza del modale **VOLERE** e di **predicati reversibili** favoriscono l'ordine **VO**,

mentre la presenza di elementi **negativi**, dei modali di possibilità **POTERE** e di necessità **DOVERE** e di predicati **non reversibili** favorisce l'ordine **OV**.

# Progetto PRIN (2007)

## 1° Corpus LIS

- 162 informanti
- 10 città
- 1908 tokens
  - Narration task
  - Dialogo semi-guidato
  - Conversazione libera
  - Compito di associazione immagine-segno



# Le 10 città



# Sistema di annotazione

ELAN 4.0.3 - BA\_A\_1.caf

File Edit Annotation Tier Type Search View Options Window Help

Grid Text Subtitles Lexicon Comments Recognizers Metadata Controls

Participant 1

Nr	Annottador	Begin Time	End Time	Duration
1		00:01:57.838	00:01:59.138	00:00:01.200
2		00:01:58.205	00:02:11.355	00:00:12.150
3		00:02:11.420	00:02:16.630	00:00:04.260
4		00:02:15.860	00:02:17.135	00:00:01.175
5		00:02:20.095	00:02:33.295	00:00:13.200
6		00:02:33.375	00:02:35.975	00:00:02.600
7		00:02:36.135	00:02:41.015	00:00:04.880
8		00:02:41.095	00:02:48.255	00:00:07.160

00:01:59.295 Selection: 00:01:58.205 - 00:02:00.135 840

Selection Mode Loop Mode

Participant 1 [18]

Glossa [131] DURO INSEGNARE INGLESE DURO ? gestu PICCHIAR DA

DH-Phonetic [0]

DH-Morphol [38] multi V classific

DH-Part\_of [38] V Vc

DH-ADJ [17]

DH-Valo [24] 2 3

DH-Verb [24] spatio other

DH-Subj\_A [24] non-manual non-manu

DH-Obj\_A [24] manual manual

DH-Syntax [38]

DH-Positio [12]

DH-Inbetw [12]

# Branchini e Geraci (2011)

SOV

-

SVO

LIS ???

Per quanto riguarda la provenienza geografica, notiamo la differenza di preferenza dell'ordine sintattico tra le città di Bari+Roma e Bologna:

Città	N - OV	%
Bari+Roma	355	62 %
Bologna	184	38 %
Totale	539	53,8 %

Branchini e Geraci (2011)

# Ordine linguistico

SOV

-

SVO

LIS ???

In conclusione, l'ordine linguistico basilare in LIS è SOV, ma come abbiamo visto nella precedente slide, ci sono fattori linguistici e non che fanno sì che l'ordine cambi.

Quindi come in molte altre lingue:

**l'ordine linguistico della LIS è in prevalenza SOV, ma l'ordine è flessibile.**

# Ordine linguistico

Ora vedremo in quale posizione sono gli altri elementi della sintassi oltre ai tre elementi basilari:

**Avverbi di tempo, avverbi di modo, gli elementi negativi e gli elementi interrogativi.**

Laudanna (1987) riporta che gli avverbi temporali come per esempio IERI, OGGI etc. occupano la **periferia sinistra** della frase.

Qui sotto mostro un esempio tratto dalla sua ricerca:

Frase con avverbio temporale

# Ordine linguistico

# Ordine linguistico

Gli *avverbi di modo* (o *qualificativi*) indicano il modo con cui si svolge un fatto espresso da un verbo, un aggettivo o un altro avverbio.

Quando sono espressi manualmente, gli avverbi di modo **seguono** il verbo:



... puntuale

# Ordine linguistico

Mentre per quanto riguarda gli elementi negativi, loro occupano **la periferia di destra** della frase:

Ecco qui sotto un esempio tratto da Laudanna:

GIANNI ARRIVARE NON\_ANCORA



# Alcuni tipi di negazioni



Alcuni tipi di negazioni

# Ordine linguistico

Ora guardiamo un altro tipo di frasi, ossia le frasi interrogative **chiuse**, **aperte** e **alternative** :

Frase interrogativa chiusa

Nelle frasi interrogative chiuse, si ci aspetta una risposta sì oppure no, conosciuta anche come frasi interrogative **polari** o frasi **interrogative si/no**.

Notate che non c'è nessuna differenza nell'ordine strutturale eccetto per la CNM.

frase dichiarativa

# Ordine linguistico

Ora vediamo altri modi per esprimere una frase interrogativa chiusa:

SI/NO

Frase interrogativa chiusa 2

Frase Interrogativa chiusa soggetto finale

Frase Interrogativa chiusa soggetto reduplicato

# Ordine linguistico

Finora abbiamo visto che le frasi interrogative chiuse si differenziano solo per la marca non manuale.

Esiste anche la particella interrogativa per le domande a risposta chiusa che mostreremo qui di seguito:

Particella interrogativa chiusa

# Ordine linguistico

Gli elementi interrogativi, sono elementi linguistici espressi che fanno sì che la proposizione o frase diventi una interrogativa aperta.

Questi elementi sono conosciuti come i seguenti:

**CHI, COSA, COME, DOVE , QUANDO, QUALE, PERCHÉ ...**

Questi elementi sono denominati anche come elementi wh- oppure elementi interrogativi k o meglio domande k.

Interrogativa LIS

# Ordine linguistico

La posizione canonica degli elementi wh- in LIS risiede nella parte finale della frase come mostrato qui sotto:

LATTE COMPRARE CHI

Ma in Geraci e Bayley (2011), sono stati comprovati che gli elementi -wh possono risiedere in posizioni diverse da quella canonica.

# Ordine linguistico

Qui sotto sono mostrate le diverse posizioni che gli elementi wh- possono essere trovate:

1. ESEMPIO 1
2. ESEMPIO 2

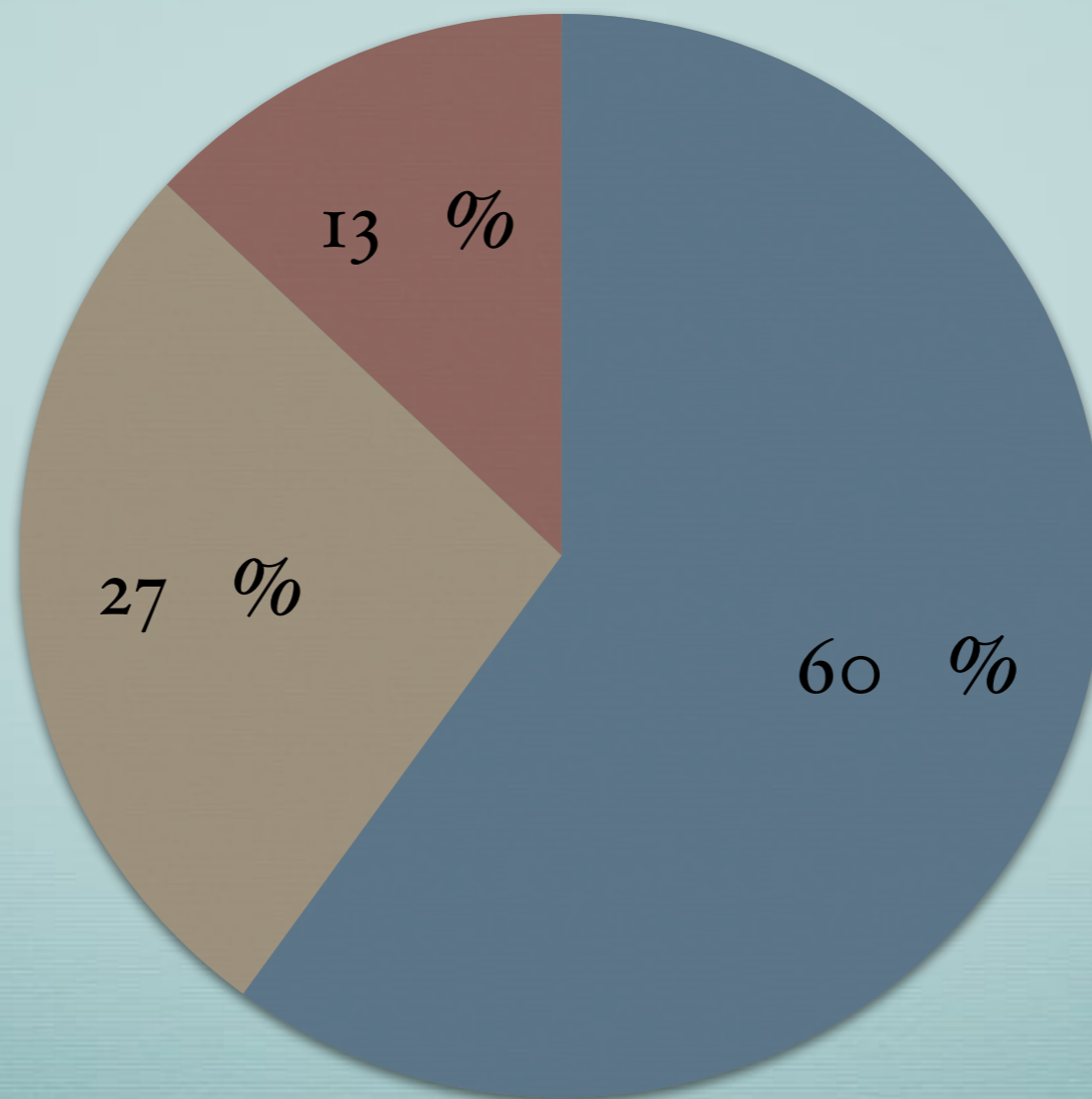
in 1) l'elemento wh- si trova in posizione canonica cioè alla fine della frase

in 2) l'elemento wh- si trova in due posizioni differenti: prima e dopo il predicato verbale.

# Ordine linguistico

Il grafico qui sotto mostra la distribuzione complessiva dei dati analizzati per quanto riguarda gli elementi -wh.

● dopo il predicato      ● prima del predicato      ● wh- doppio





# Ordine linguistico

Gli elementi interrogativi sono coinvolti in strutture frasali differenti, come in **domande dirette** e **domande indirette (che comprende anche altre strutture)**. Ora vedremo la distribuzione della posizione dell'elemento wh- **prima** del **predicato** a seconda del tipo di struttura frasale.

tipo di frase	N	%
domande dirette	468	17,7 %
Altro	178	50 %

# Ordine linguistico

Le interrogative indirette sono frasi subordinate che hanno la forma di una domanda che non è autonoma, come quella veicolata dalle interrogative dirette

Interrogativa indiretta

# ... senza pronome interrogativo

Esiste anche la possibilità di esprimere una frase interrogativa aperta senza che il pronome interrogativo sia espresso:

frase interrogativa senza pronome

# Pronome interrogativo

Ora vediamo un pronome interrogativo particolare per esprimere una frase interrogativa aperta, il cosiddetto pronome a “carciofo”:

pronome interrogativo "carciofo" 1

pronome interrogativo "carciofo" 2

pronome interrogativo "carciofo" 3



Q carciofo

Grammatica della lingua dei  
Segni Italiana (LIS) pag 534

# Interrogative alternative

Concludiamo la sezione delle frasi interrogative mostrando che in LIS esistono anche le frasi interrogative alternative che possono essere realizzate attraverso diverse costruzioni.

Congiunzione disgiuntiva

Utilizzo dello spazio e aggiungendo pronome interrogativo QUALE

Usando l'ancoraggio

# Wh- & avverbi di modo

Abbiamo notato che sia gli avverbi di modo che gli elementi wh- sono situati alla parte destra della frase, ma in quale ordine? Eccovi un esempio



# Wh- & ed elementi negativi

Come per gli elementi wh-, anche gli elementi negativi si trovano nella parte destra, ma in quale ordine?



# Conclusione

Siamo partiti dalla tipologia di categorie grammaticali in generale e in LIS in particolare.

Abbiamo visto che l'ordine nelle lingue sono variabili, così anche nelle lingue dei Segni.

Abbiamo descritto in maniera generale l'ordine linguistico in LIS e abbiamo attestato che l'ordine canonico è flessibile a maggioranza **SOV**.

Abbiamo visto anche le posizioni di altri elementi come per **avverbi temporali, di modo, negazioni** ed elementi **wh-**.



# Complessità delle frasi

Si discute di frasi complesse quando in una proposizione sono contenute due o più frasi. Le suddette frasi complesse possono essere **coordinate** o **subordinate**.

# Frase coordinate

Nelle frasi **coordinate** ogni enunciato si trova nella stessa condizione, ovvero, sono indipendenti cioè possono essere espressi in isolamento.

Le frasi coordinate a sua volta si suddividono in 3 (principali) tipologie:

- congiunzione coordinativa,
- congiunzione avversativa e
- congiunzione disgiuntiva.

# Frasi coordinate

Nell'esempio di congiunzione coordinativa, le due frasi sono coordinate solo attraverso le sole **componenti non manuali** che consistono in: un cambiamento nella **posizione di testa e spalle che avviene tra le due frasi** (che sono prodotte in punti diversi dello spazio segnico), **mento abbassato** alla fine della prima frase e **battito di ciglia** che segnala il confine tra le due frasi.

Oppure con la marca manuale "PIU"

Frase coordinativa

Frase coordinativa PIU

# Frasi coordinate

Nella congiunzione avversativa, è **possibile** collegare due frasi attraverso l'uso della congiunzione manuale, per esempio “ma”  
Quando ciò accade, le due frasi coordinate possono essere anche accompagnate dall'**abbassamento del mento** e da un **battito di ciglia** in corrispondenza della fine della prima frase.

Nella congiunzione avversativa le due frasi sono sullo stesso livello ma semanticamente implica la scelta o condizioni di uno dei eventi.

Frase avversativa

# Frasi coordinate

Nella congiunzione disgiuntiva, è possibile collegare due frasi attraverso l'uso della congiunzione manuale per esempio "o" Quando ciò accade, le due frasi coordinate possono essere anche accompagnate dall'**abbassamento del mento** e da un **battito di ciglia** in corrispondenza della fine della prima frase.

Nella congiunzione disgiuntiva le due frasi sono sullo stesso livello ma semanticamente che uno dei due eventi é avvenuto.

Frase disgiuntiva

# Subordinazione

Nelle frasi complesse in LIS, composte da una proposizione principale e una subordinata, quest'ultima solitamente precede la principale.

# Sintassi Lingue complemento-testa flessibili



Esempio 15

# Sintassi Lingue complemento-testa flessibili

Occorre però osservare anche che l'ordine in (8a), che è molto simile all'ordine della frase equivalente in italiano, non è l'unico possibile in LIS. Infatti in LIS è molto comune anche l'ordine in (8c):

(8) c. MARIA PARTIRE FATTO GIUSEPPE DIRE

“Giuseppe ha detto che Maria è partita”



# Sintassi Lingue complemento-testa flessibili (ii)



Esempio 16

# Sintassi Lingue complemento-testa flessibili

Ciò comprova che LIS non è una lingua in cui l'ordine O-V è rigido, il complemento del verbo può in alcuni casi venire dopo il verbo.

Per esempio, quando il complemento del verbo è un'intera frase, non può trovarsi tra il soggetto e il verbo:

- a. GIANNI DIRE [MARIA PARTIRE FATTO]
- b. GIANNI DIRE [MARIA PARTIRE FATTO]
- c. \* GIANNI [MARIA PARTIRE FATTO] DIRE

\

# Sintassi Lingue complemento-testa flessibili

Detto ciò l'ordine SVO è accettato in quelle frasi complemento che possiedono un oggetto strutturalmente pesante, come negli esempi seguenti.

1. Complemento oggetto "pesante"
2. Congiunzione nel complemento oggetto
3. Complemento oggetto con classificatori